

VERONA — Incassato il successo dello «Tsunami tour», ora si punta al «Vinciamonoi» tour. Dopo l'exploit alle politiche, ecco la carica per le Europee.

Torna ad infiammare la piazza scaligera Beppe Grillo. Tweet, post e whatapp sono già in piena moltiplicazione: l'appuntamento è fissato per il 18 maggio, ore 21, in piazza Bra. Quella stessa piazza che l'anno scorso ha registrato un'affluenza da record, fra le 10mila e le 13mila persone.

E che ha consacrato, giusto dopo pochi giorni, il movimento fra i vincitori della tornata elettorale anche sul territorio (nel Veronese 131.812 voti alla Camera, pari al 24,52 per cento sul totale, e 112.835 al Senato, pari al 22,76 per cento).

Se da una parte il leader del Movimento 5 Stelle «annulla» uno spettacolo in provincia (quello di Cerea, previsto il 10 maggio, è stato cancellato proprio per la vicinanza alle elezioni e per quanto prevede la legge sulla propaganda elettorale) dall'altra sceglie proprio la città scaligera per una delle sue rare uscite pre-elezioni (in Veneto sarà a Treviso l'11 maggio per poi passare, dopo Verona, alla piazza milanese). Ufficialmente, l'evento, orga-

nizzato totalmente dagli attivisti locali, servirà a presentare ufficialmente all'elettorato i due candidati veronesi alle Europee, Stefano Cobello e Giuseppe Dalpasso, ma in tanti prevedono interventi su temi locali. «Siamo in costante contatto con Beppe - avvertono dalla sede del M5S di Verona -. Lancerà delle bordate a Renzi, ma anche a Tosi. Si informa su tutto, chiede articoli di giornali, interrogazioni, è informato su quanto succede qui. Il programma della serata? Impossibile definirlo, lui ama improvvisare. E proprio per questo non si escludono incursioni, anche durante la giornata, fra aule consiliari e vie cittadine».

«Sicuramente toccherà alcuni temi che riguardano il territorio e soprattutto la giunta Tosi - spiega il capogruppo in Comune Gianni Benciolini -: partirà dagli arresti e poi proseguirà fino alla questione delle mense. Lui sa cosa succede qui. Che pubblico ci aspettiamo? Composto sia da fedelissimi che da curiosi e indignati da ciò che succede in Italia e in Europa».

Caso Report, innanzitutto, dunque. «Sì perché quello che è successo è diventato un caso anche nazionale e colpisce il cuore della Lega - aggiunge il deputato Mattia Fantinati - quella Lega che proprio a Verona, sua roccaforte, fallisce. Ricordiamo

che Tosi ha vinto proprio proponendosi come sceriffo, garante severo dell'ordine. Poi il Carroccio è finito per diventare proprio come tutti quei partiti che criticava. Difficile che Grillo resista alla tentazione di non parlarle». Non solo: per Fantinati sarà imprescindibile anche un intervento sul «malpancismo» veneto «dove uno Stato che aiuta il territorio non esiste più». «Il

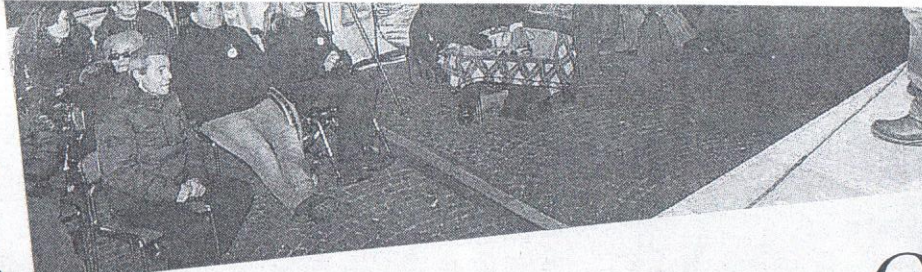
Effetto traino

Dopo l'exploit alle politiche, nuovo bagno di folla annunciato. I suoi: «Beppe? È costantemente informato sulle vicende della città»

Il ritorno del ciclone Grillo

«In Bra comizio per oltre 10mila»

Il leader 5 Stelle atteso il 18 maggio. E salta lo show di Cerea



le riprendersi. Tosi è candidato per la Le e il Carroccio propone anche Matteo Salvini e l'europarlato Fontana. Sulla scheda si preferenze (più una per unano, ha dato indicazione già questo è significativo) coledi, darà indicazione Ma i giochi veri si farannsa che i leghisti «vecchia particolarmente il sindaco. Ancora più complicata la si. Nei giorni scorsi Vittorio: «Qui c'è gente che vote che vota per Ncd, gen la carretta rischiamo di

L'allusione era ovvia telli d'Italia), al gruppo Stefano Casali (molto Quagliariello) all'assemblea partecipata a manifestazioni Maschio voterà sicuramente a Matteo Gaspar ad aiutare Tosi, mer una mano alla candi al vertice di un altro impegno per Tosi - a Maschio - ma giusto delicato momento merà le conseguenze sarebbe bello, alla fine schede la combinate intanto, una novità è entrato nella sfera Fausto Sassetto. I nomi nominati Mass assieme ad Alberto Bozza e la Forza Italia de

S.M.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIO

piazza
vero